


Tu *Terza università*

A Baroque painting depicting a woman lying in a bed, possibly in a state of death or unconsciousness. She is wearing a white dress and a large white feathered pillow. A man in a dark coat is leaning over her, and a woman in a blue dress is standing by the bed. A candle on a stand is visible in the foreground. The scene is set in a room with a wooden door and a window in the background.

LA PITTURA E' DONNA Le signore del Barocco

Dott. Alessandro Biella

Civate al Piano (BG) – Sala consiliare – 14 ottobre-2 dicembre 2021

Programma del corso

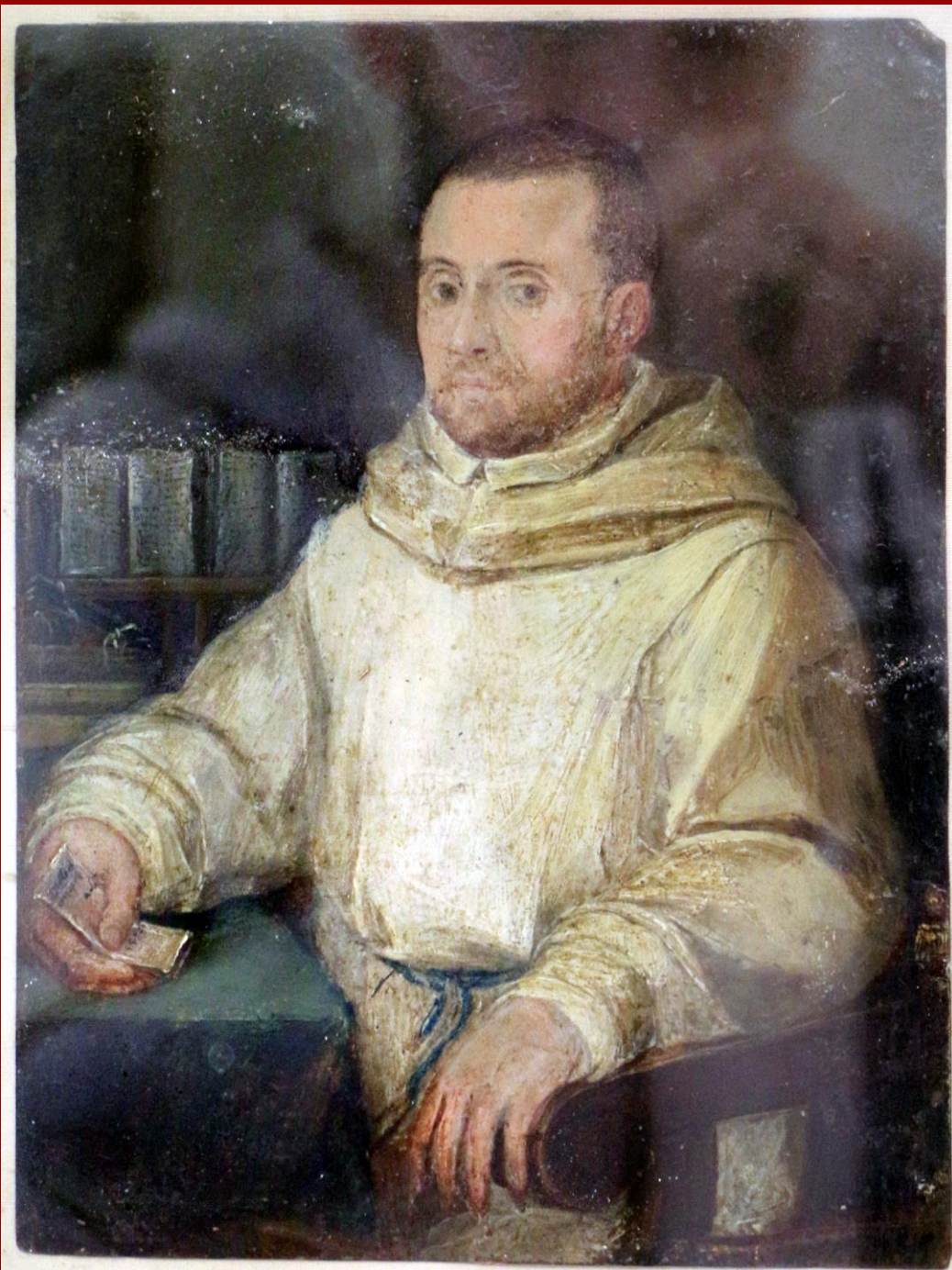
- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari (14/10)
- Tra artiste in convento e mamme pittrici – Lavinia Fontana (21/10)
- Storie di famiglia – Il coraggio di Elisabetta Sirani (28/10)
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere (4/11)
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche (11/11)
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera (18/11)
- Oltre l'Italia: Judith Leyster (25/11)
- Angelika Kauffmann e il contemporaneo (2/12)

Programma del corso

- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari (14/10)
- Tra artiste in convento e mamme pittrici – Lavinia Fontana (21/10)
- **Storie di famiglia – Il coraggio di Elisabetta Sirani (28/10)**
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere (4/11)
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche (11/11)
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera (18/11)
- Oltre l'Italia: Judith Leyster (25/11)
- Angelika Kauffmann e il contemporaneo (2/12)

Barbara Longhi (Ravenna, 1552-1638)

- Figlia di Luca, affermato pittore locale; sorella di Francesco Longhi (1544-1618). Coetanea di Lavinia Fontana
- Anche lei educata in bottega, ma a differenza di Lavinia non uscirà mai da Ravenna (come il padre) => committenza **quasi esclusivamente privata. Quando muore il padre, periodo di inattività sino all'arrivo del fratello**
- Vasari, parlando di Luca Longhi (1568), cita anche «sua figliuola ancor piccola fanciulletta [...] disegna molto bene, et ha cominciato a colorire alcuna cosa con assai buona grazia e maniera»
- Muzio Manfredi, letterato e accademico: «in questa arte è sì maravigliosa, che il padre stesso comincia a maravigliarsi di lei»



Ritratto di monaco camaldolese, 1570 o 1573.
Ravenna, Museo d'arte della città



< *Santa Caterina
d'Alessandria*, 1580 c.
Bologna, Pinacoteca
Nazionale



Madonna col Bambino,
1580 c. Baltimora
(USA), Museo Walters >



LUCA LONGHI, *Ultima cena*, 1580. Ravenna, refettorio dell'abbazia di Classe



Dama con l'unicorno, Roma, Museo di Castel Sant'Angelo
(da un prototipo di Leonardo da Vinci)



Cremona, Museo Civico Ala Ponzone



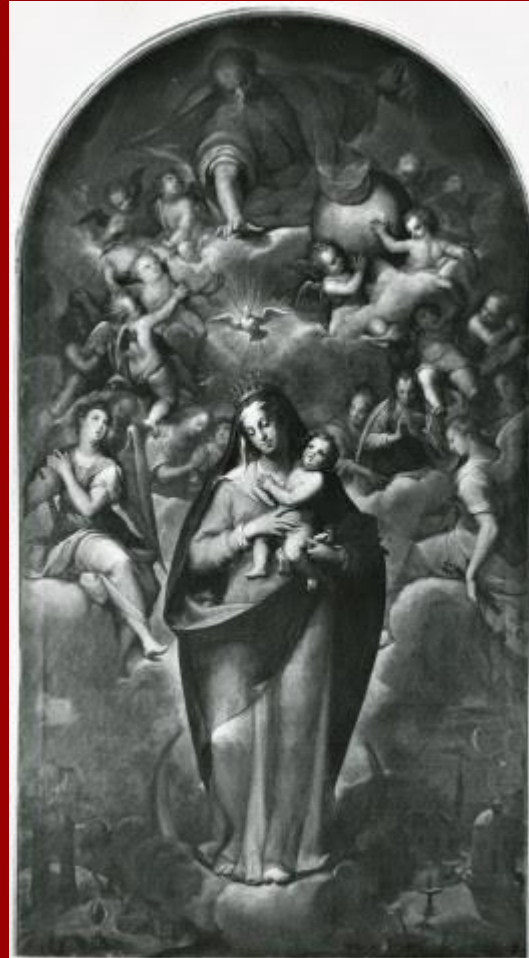
JOOS VAN CLEVE, *Madonna del latte*



FRA' BARTOLOMEO, Londra, National Gallery

Madonna col Bambino e S. Giovannino, 1580-90 c. Ravenna, Museo d'arte della città

Madonna del Carmelo con i santi Carlo Borromeo e Simone Stock e le beate Margherita Molli e Gentile Giusti, 1618. Russi (RA), chiesa del Carmine



D. CALVAERT, Bologna, S. Antonio abate



Immacolata concezione, Seminario di Ravenna

Ginevra Cantofoli (Bologna, 1618-1672)

- Data di nascita ricavata «a ritroso» dall'atto di morte (a 54 anni)
- **Probabile autodidatta**, notata poi da Giovanni Andrea Sirani, allievo di Guido Reni
- Si sposa nel 1653; tre anni dopo **Elisabetta Sirani esegue un *Ritratto della signora Ginevra Cantofoli pittrice*** => forse Elisabetta è stata sua allieva?
- Ambiente «affollato» di artisti, ma riesce a dipingere **sei pale d'altare**
- **1668**: «inventario tutelare» a favore della figlia dopo la morte del marito -> 51 opere, tra cui alcune **su cristallo**, un ritratto di **Carlo II Gonzaga-Nevers**, allegorie e dipinti religiosi
- **Varie compravendite** di terreni e proprietà => autonomia economica
- Sepolta in S. Giacomo Maggiore, ai piedi dell'altare con la sua pala



Pittrice con ritratto (Allegoria della pittura),
1650 c. Milano, Pinacoteca di Brera
Forse un omaggio a Elisabetta Sirani?

1987: primo saggio
su Ginevra, che parla
di queste due opere

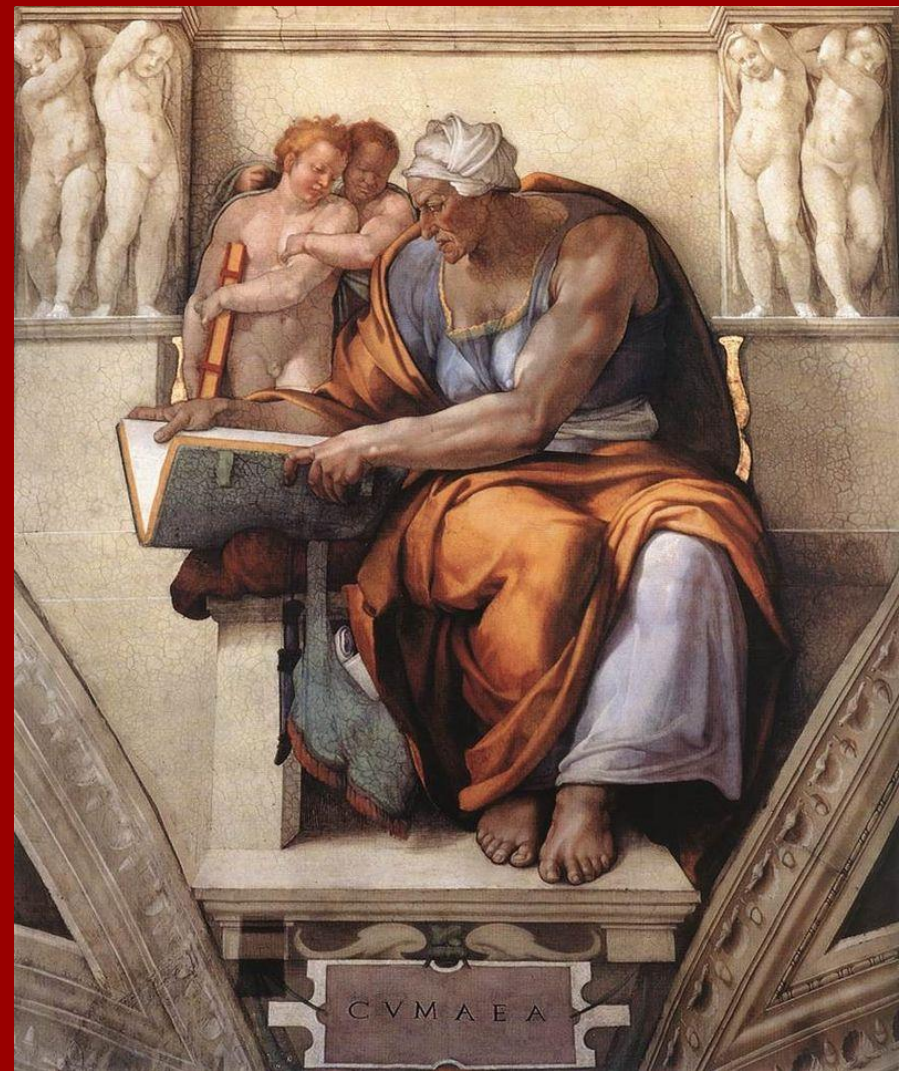
2006: prima
monografia, si
ricostruisce la sua
opera a partire da
qui



Sibilla («Beatrice Cenci»), Roma, Palazzo
Barberini, già attribuita a Guido Reni

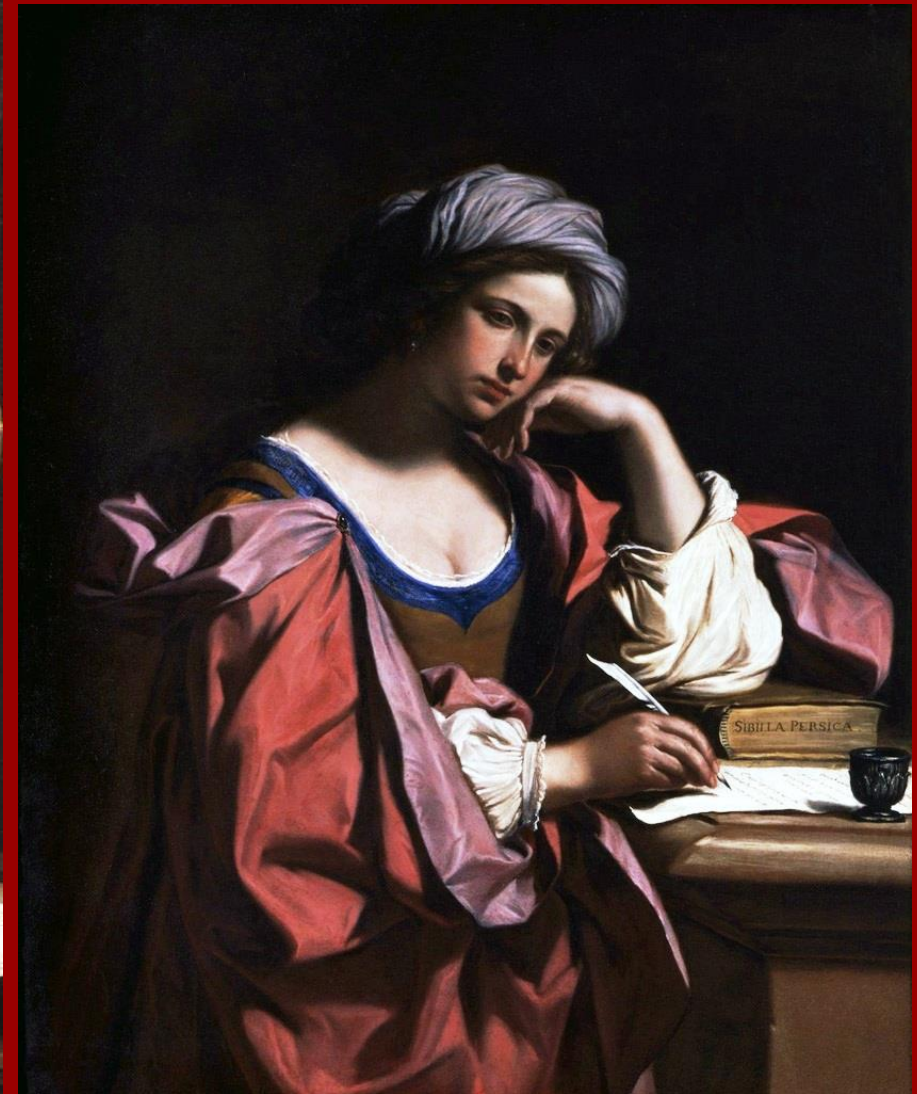


Sibilla Eritrea, Bologna, Palazzo Fava



Giovane donna (Sibilla), 1650 circa. Padova, Museo d'arte medioevale e moderna, legato del conte Emo Capodilista

Il «classicismo bolognese»: Guido Reni, Domenichino, Guercino





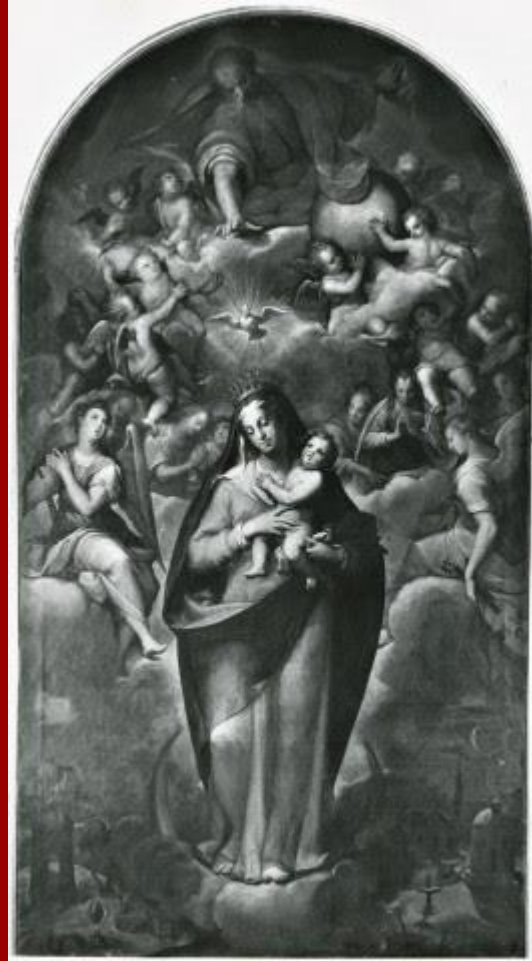
Allegoria della sincerità, 1650 circa.
Collezione privata

«Donna vestita
d'oro, che con la
destra mano tenghi
una colomba bianca
[...] non cela
l'intrinseco del cuor
suo, ma lo fa palese
a ognuno...» (Cesare
Ripa, *Iconologia*)

**Cita fonti classiche => forse
è stata davvero maestra di
Elisabetta Sirani**

Berenice, 1660 circa.
Roma, Galleria Borghese





Madonna Immacolata con il Bambino,
Bologna, chiesa delle Francescane (in
deposito dalla Pinacoteca Nazionale)



Marietta Robusti «Tintoretta» (Venezia, 1554 c.-1590)

- Sarebbe nata da una **relazione prematrimoniale** tra Tintoretto e «una tedesca» di cui il grande artista era molto innamorato
- Siamo ancora nel '500, e l'unico sbocco professionale per Marietta è **lavorare nella bottega paterna** con i fratelli, **vestita in abiti maschili**
- *Il riposo* di Raffaello Borghini (1584) e la biografia del Tintoretto di Ridolfi (1642): rapporto intenso con il padre, «oltre alla bellezza e alla grazia, e al **saper suonare** di clavicembalo, di liuto e d'altri **strumenti**, dipinge benissimo e ha fatto molte belle opere», tra cui un autoritratto definito «cosa rara»; «altre opere d'invenzione» e copie dal padre
- Il padre l'avrebbe voluta **sempre vicino a sé per non farle smettere di dipingere**: era stata richiesta come dama di corte in Spagna



TINTORETTO, *Ritratto di Jacopo Soranzo*, 1550-1551 circa.
Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco



Autoritratto (?), ante 1590, Roma, Galleria Borghese



Autoritratto con madrigale, 1580 circa. Firenze, Uffizi
Abito di fanciulla in età da marito o appena sposata



- Dettaglio: trascrizione esatta della parte del *cantus* del madrigale *Madonna per voi ardo* di Philippe Verdelot, tratto dal *Primo libro dei madrigali a quattro voci* (1533).
- Volume di grande successo (14 ristampe in 30 anni!)... ma **ormai risalente a mezzo secolo prima => riferimento voluto alla competenza di Marietta**, dama di corte mancata
- «Libro-parte»: solo **una delle quattro voci necessarie** per eseguire il brano => invito all'«**accordo**» con il destinatario del dipinto, un cantore oppure un musicista
- **Cosa offre?** La sua «virginale» castità



Mito della morte prematura, «lanciato» da Ridolfi nelle *Meraviglie dell'arte* (1648) e ripreso a partire dal 1832 con una riedizione dell'opera: una tragedia (*Il Tintoretto e sua figlia*, Luigi Marta, 1845), un dramma francese (*La fille de Tintoret*, 1859), una biografia (*Fanciulle celebri*, 1865) e vari dipinti

ELEUTERIO PAGLIANO, *Morte della figlia di Tintoretto*, 1861. Milano, Galleria d'Arte Moderna



Chiara Varotari

(Padova, 1584 – Venezia,
dopo il 1663)

- Famiglia **veronese**, **trasferitasi a Padova** per seguire le commissioni del padre Dario
- Citata da Ridolfi nella *vita della Tintoretta* (1648): «valorosa donna» **dedita alla casa paterna**, avendo **rifiutato «ogni onorevole accasamento»**
- «Molti belli, e somiglianti ritratti»; anche Boschini, *Carta del navegar pittoresco* (1660): «**unica (se puol dirlo) in far retrati**», e forse con una scuola di pittura
- **Nel 1663 è a Venezia**, ed è definita da Giustiniano Marinoni (*Aggiunta alla Venetia città nobilissima* di Sansovino) «valorosa nel dipingere».
- Anche il fratello è pittore: **Alessandro detto il Padovanino**, anche lui dal 1614 a Venezia. Per Moschini (1826) lui, il padre e Chiara **danno lustro alla città di Padova** nella pittura
- Ritrattista => doveva essere molto **richiesta nelle due città**





Ritratto di Ottavia Vitali Buzzaccarini, 1620 (scuola di Chiara Varotari) e Ritratto di dama della famiglia Buzzaccarini, 1621 (autografo). Collezione privata



Chiara Varotari - *Ritratto di Schinella de' Conti* - olio su tela - Musei Civici, Padova

Ritratto di dama della famiglia Capodilista, 1620. Padova, Musei civici





Ritratto di dama, 1620-1629 circa.
Padova, Museo d'arte medioevale e
moderna, legato del conte Emo
Capodilista



*Ritratto di dama (Piera
Capodilista?), Padova, Musei civici*



Ritratto di fanciulla, 1620-1629 circa.
Padova, Museo d'arte medioevale e
moderna, legato del conte Emo
Capodilista



Ritratto di fanciullo, 1620-1629 circa.
Padova, Museo d'arte medioevale e
moderna, legato del conte Emo
Capodilista

La pittura del '600 – Il classicismo

GUIDO RENI, *Strage degli Innocenti*, 1611, Bologna, Pinacoteca Nazionale

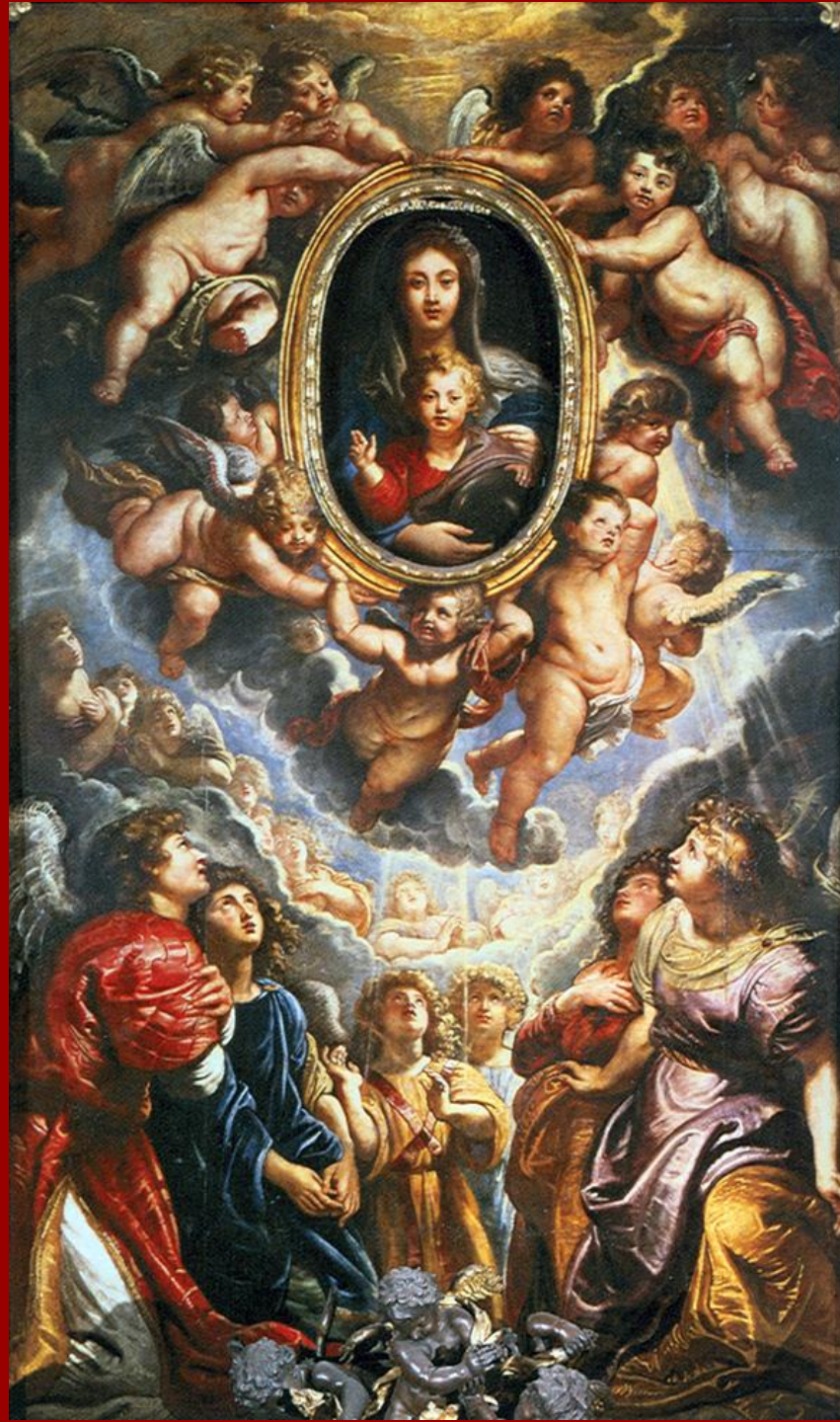




DOMENICHINO, *La caccia di Diana*, 1617. Roma, Galleria Borghese

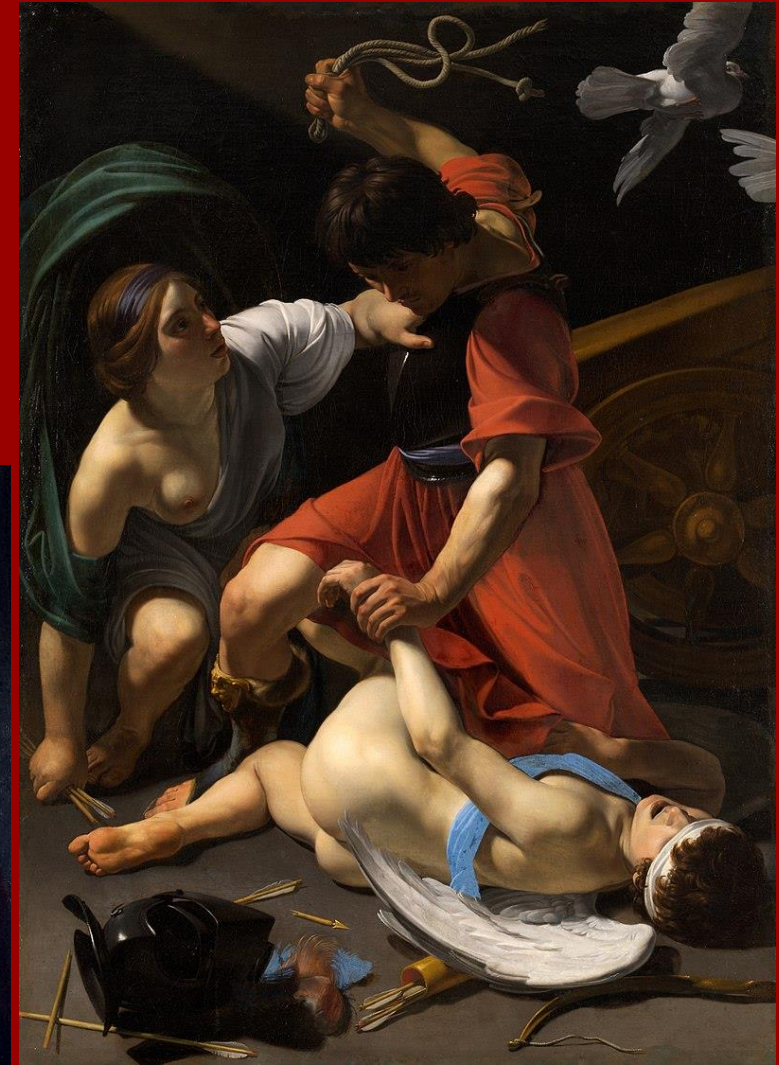
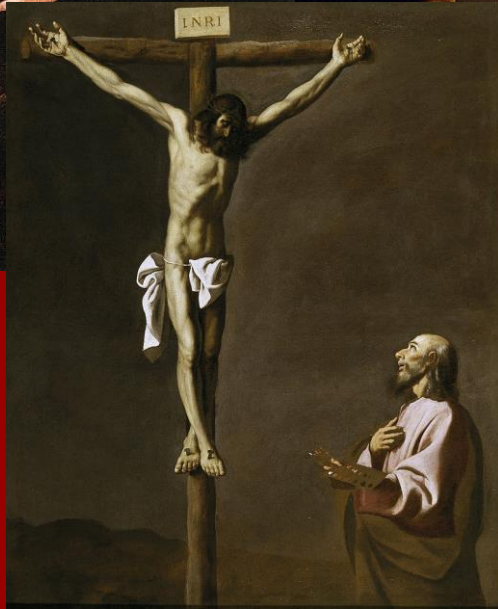
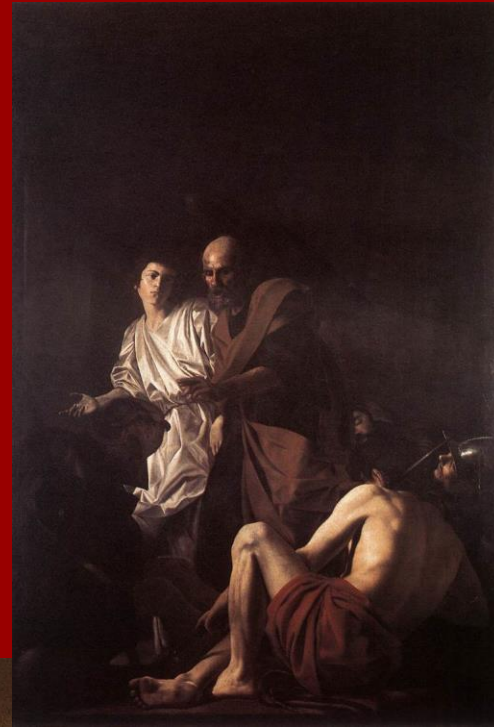


GUERCINO, *La Notte*,
affreschi del Casino
Ludovisi, Roma, 1621



RUBENS, *Madonna della Vallicella*,
1668. Roma, S. Maria in Vallicella

La pittura del '600 – il caravaggismo



La pittura del '600 – la meraviglia



GIOVANNI LANFRANCO,
cupola di S. Andrea della
Valle, Roma, 1622-27



PIETRO DA CORTONA, *Trionfo della Divina Provvidenza*, 1632-39. Roma, Palazzo Barberini



TINTORETTO, *Ultima cena*, 1594. Venezia, S. Giorgio Maggiore



CORREGGIO, *Cupola del Duomo di Parma*, 1524-1530 circa



CARRACCI, lato breve della Galleria Farnese con *Polifemo e Galatea*



GIOVANNI BATTISTA GAULLI detto il BACCICCO, *Gloria del Nome di Gesù*, 1674-79. Roma, Chiesa del Gesù



LUCA GIORDANO, *Passaggio del Mar Rosso*, 1681. Bergamo, S. Maria Maggiore



ANDREA POZZO, *Gloria di Sant'Ignazio*, 1685. Roma, S. Ignazio di Loyola



CARLO MARATTA, *Natività*, 1650. Roma, chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami



BACICCIO, *Ritratto del Cardinale Leopoldo de' Medici*, 1670.
Firenze, Uffizi

Elisabetta Sirani

(Bologna, 1638-1665)

- Prima figlia di Giovanni Andrea, **ex assistente e allievo di Guido Reni, mercante d'arte**, che la istruisce nella pittura, nel disegno e nell'incisione
- **Nel 1662** il padre deve abbandonare l'attività per una malattia alle mani => **lei assume la direzione della bottega**, una delle più prestigiose della città
- **Resta nubile, ma è in grado di sostenere l'intera famiglia** e di superare il padre in quantità e qualità
- Come Lavinia Fontana, **entra nell'Accademia di S. Luca a Roma** (ma non può partecipare alle riunioni)
- **Forma le due sorelle minori, Ginevra Cantofoli e «altre donne e giovinette», in risposta al divieto di viaggiare impostole dal padre** (Malvasia, 1678)



La prima «signora dell'arte» a ciclo completo

- **200 tele**, 15 incisioni, innumerevoli disegni e schizzi ad acquerello... in **11 anni di attività** (1654-1665). **Secondo Malvasia il padre non voleva**: fu lui a convincerlo affinché «l'arrischiasse a' pennelli»
- **Diffonde Guido Reni** tra gli artisti più giovani, ma anche uno **stile personale**: eccellenza tecnica, «**sprezzatura**», colori veneti e chiaroscuro
- «**Ebbe del virile e grande**» (Malvasia); «**dipinge da homo** con molta prontezza et invenzione» (Bonaventura Bisi a Leopoldo de' Medici, 1658). Nessuna *grazia* o *pazienza* tipica delle artiste precedenti
- Specializzata in **donne eroiche** e coraggiose, e nelle **Istorie** classiche/religiose (eppure **non studia dal vero**, ma **sui libri del padre...**)
- **Nota delle pitture fatte da me Elisabetta Sirani**, dal 1655. Pubblicata nel 1678, 170 commissioni da 110 clienti diversi, dagli artisti ai sovrani
- **Strategie di promozione** (es. dono diplomatico) => rete di **relazioni e agenti**, dal padre alle famiglie illustri



Prima commessa pubblica: «Un quadro grandissimo per li Padri della Certosa, entro il quale vi è il Battezzo di Christo nel Giordano: le due Santine che vanno dalle bande in sua compagnia, e **in una di queste è il mio ritratto**, cioè quella che guarda al cielo»

Ciclo commissionato nel 1657 a diversi artisti bolognesi, Elisabetta è **l'unica donna e la più giovane** del gruppo (19 anni).

Dipinto tagliato (in origine **più di 2 metri di altezza**)

Donna controriformata, in cerca di una costante **«luce spirituale» => nel suo caso, il talento**

Autoritratto come santina (Certosina), 1658.
Bologna, Pinacoteca Nazionale



Autoritratto, Liverpool, Galleria Walker





Battesimo di Cristo, 1658. Bologna, San Girolamo alla Certosa.
Pagato 1000 lire, tantissimo per l'epoca.



Autoritratto, 1658. Mosca, Museo Puškin delle belle arti

«s. Anna tiene a sedere nel grembo il Bambino Gesù, & esso accenna voler' andare dalla Madre a prendere il latte, che da quella gli viene offerto, nell'istesso tempo mostrando dire alla Suocera [sic], che in cambio di lui le dia l'altro Bambino, cioè il Battista»



Sacra Famiglia, sant'Anna, san Giovannino e un angelo, 1660. Vercelli, Fondazione Museo Francesco Borgogna



Timoclea uccide il capitano di Alessandro Magno, 1659. Napoli, Museo di Capodimonte. Eseguito per il banchiere Andrea Cattalani, con la Giuditta trionfante (Stamford, Regno Unito, Burgley House)



Una svolta epocale

- ***Exemplum iustitiae*** da collocare in un luogo dove si eserciti il diritto (Lomazzo, 1584)
- Emozione (ira) appena accennata
- Fonte: ***Vite di Plutarco*** => biblioteca del padre
- Scene nel pozzo: *Centauri contro Lapiti* e un *Trionfo di Galatea*. Qui c'è la firma, altamente simbolica
- **Prima assoluta in Italia** per questo tema, in un'opera «seria» => **capacità di *invenzione*** che tutti le riconoscevano



«Una Porzia in atto di ferrarsi [ferirsi] una coscia, quando desiderava saper la congiura che tramava il marito [Bruto]; quadro soprauscio, e di lontano in un'altra camera donzelle, che lavorano, per il sig Simone Tassi»

1664. Bologna, Cassa di Risparmio

Storia diffusa, ma unico quadro che raffigura questo momento



ANDREA SIRANI, *Venere e Amore*, 1645 circa. Bologna, Cassa di Risparmio



GUIDO RENI, *Venere e Amore*. Stati Uniti, Museo di Toledo (Ohio)



ANDREA SIRANI, *Ulisse e Circe*, 1645 circa. Roma, Musei Capitolini



«ridendo mostra a noi Amore sdegnato, per aver fallito nel volere ferire un core, per l'Illustrissimo Sig. Conte Annibale Ranuzzi», mecenate e agente di Elisabetta insieme al suocero, il marchese Cospi

Firmata sulla faretra di Amore (come il 70% delle sue opere) => autopromozione

Scena «da camera da letto» per auspicare una felice unione...

Venere punisce Amore, 1664. Collezione privata (ultima asta: New York, 2018)



Allegoria del Buon Governo dei Medici (Giustizia, Carità e Prudenza), 1663-64, Vignola.

Ranuzzi supervisiona l'esecuzione per conto di Leopoldo de' Medici.

Compenso: una croce con 56 diamanti

«Tant'era la prontezza nello immaginare la composizione de' quadri, tanta la sicurezza nell'eseguirli che l'aspetto delle illustri persone che andavano a vederla dipingere, anziché intimidirla l'incoraggiava. [...] In quella tela per alludere alle tre particolari virtù della casa Medici aveva rappresentata la Giustizia assistita dalla Carità e dalla Prudenza; e mentre Cosimo [nipote di Leopoldo] stava a vederla ella presto abbozzovvi tutto il Bambino allattato dalla Carità.» (Malvasia)



*Trionfo
d'amore,
Roma, coll.
Mainetti*

1661: Elisabetta annota tre versioni di un *Amorino trionfante*: a sinistra, l'*Amorino Medici*, la versione eseguita come dono di nozze della granduchessa di Toscana Vittoria della Rovere al figlio Cosimo II de' Medici, che sposa Margherita d'Orléans-Borbone, cugina di Luigi XIV. «sei [perle] grossissime, che figurano l'arma dello sposo, ed anche alludono al di lui nome» + augurio di felicità



Galatea, 1664. Modena, Museo Civico d'arte, per Ferdinando Cospì
Perle studiate dal vero, forse nel «Museo Cospiano» o da Plinio il Vecchio



Circe, 1664 circa, collezione privata

La Bellezza scaccia il Tempo, collezione Hulton

Iconografia insolita: non Ulisse e i compagni trasformati in porci, ma la donna regale e sapiente, come lei, definita «accorta maga, e gran pittrice saggia»



DOSSO DOSSI, *Melissa nel cerchio magico* (dall'*Orlando Furioso*), 1520 c.
Roma, Galleria Borghese





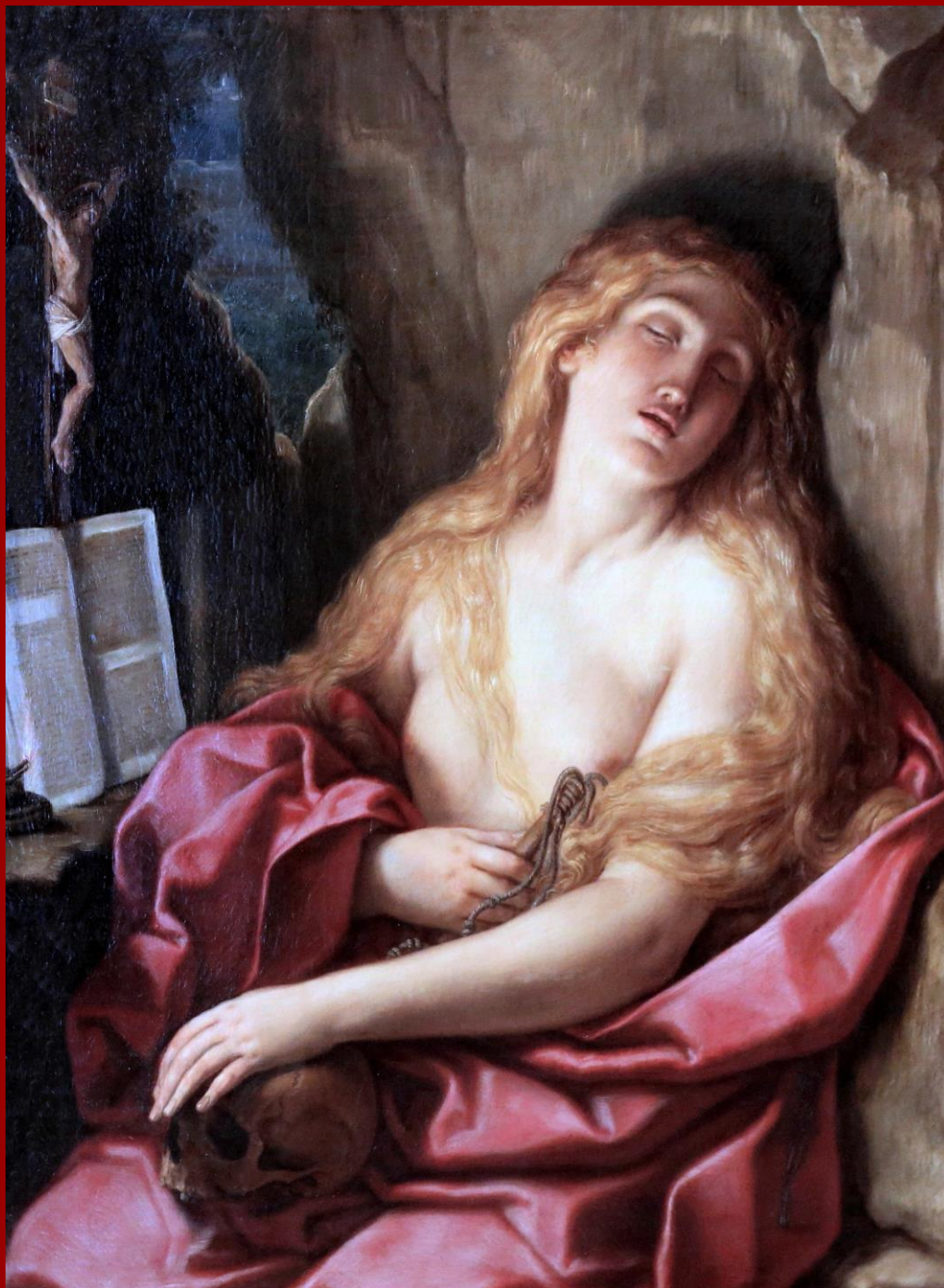
Cleopatra, 1664 circa. Collezione privata



TIEPOLO, *Banchetto di Antonio e Cleopatra*, 1743. Melbourne (Australia), National Gallery of Victoria



Cleopatra (La Pulce), Flint (Stati Uniti),
Istituto d'Arte



«Donna magra, che da gl'occhi versi copiose lacrime; con la destra mano tenghi una disciplina [...] per mostrare la coscienza non simulata, ma chiara per molti segni per purgare i peccati»

(Cesare Ripa, *Iconologia*, descrivendo l'allegoria della *Purgazione de' peccati*)

Maddalena penitente, 1663. Parigi, Museo del Louvre, in deposito al Museo di Belle Arti di Besançon



«una Carità, per la quale ho voluto ritrarre la stessa sig. Anna Maria Ranuzzi Marsigli, come bellissima Dama, e similmente i suoi bambini Silvio, e Francesco Maria, il terzo facendolo di capriccio»

Anna Maria Ranuzzi ritratta come la Carità, 1665. Bologna, Cassa di Risparmio



Ortensia Leoni Cordini ritratta come santa Dorotea. Madison (Stati Uniti), Museo Chazen



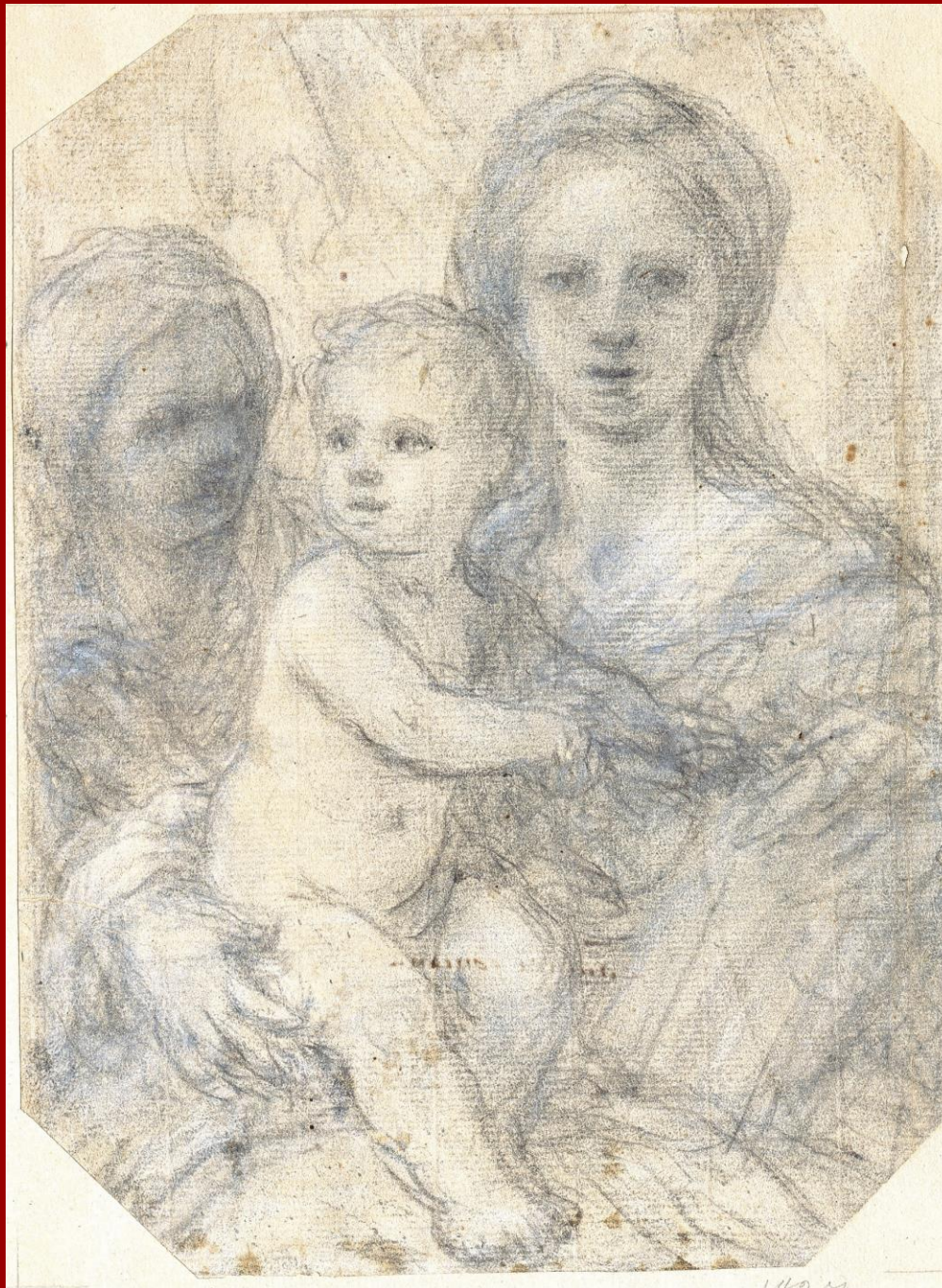
Ferdinando Ranuzzi Cospi in veste di Cupido. Varsavia, Museo Nazionale



Madonna col Bambino, 1663. Washington, Museo nazionale delle donne nelle Arti

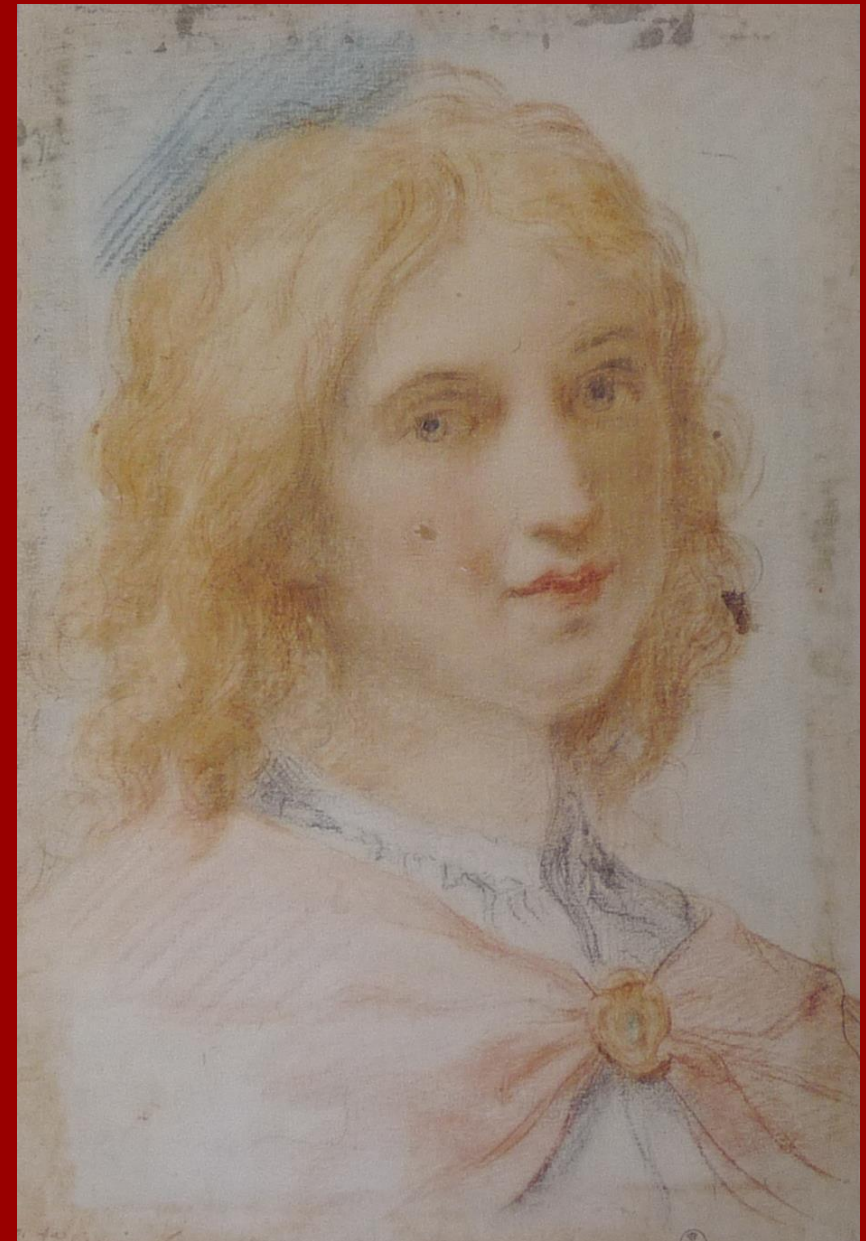


Madonna col Bambino, 1663. Washington, Museo nazionale delle donne nelle Arti





Madonna della Passione, 1657. Acquaforte



Autoritratto a gesso colorato. Firenze, Uffizi



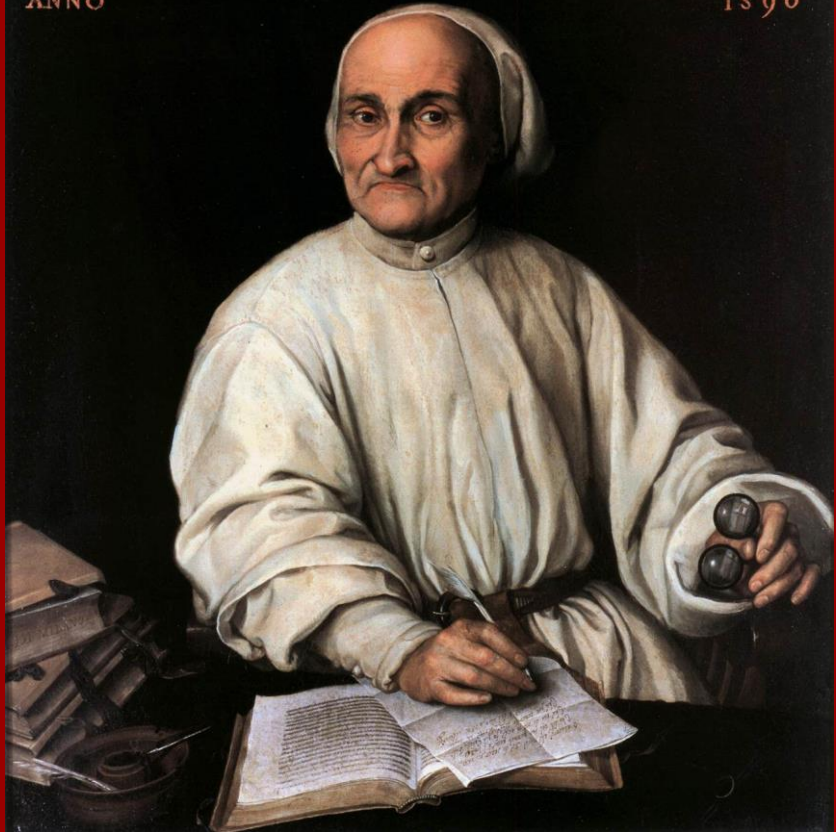
A metà 1665, mentre sta lavorando per conto di Vittoria della Rovere ed Eleonora Gonzaga (imperatrice palatina), Elisabetta si ammala lamentando dolori allo stomaco. Muore il 28 agosto a 27 anni.

La «pittrice eroina» di Bologna riceve un funerale pubblico solenne in San Domenico, dove viene sepolta nella cappella del Rosario, a fianco di Guido Reni

Oggi si sa che a ucciderla fu una peritonite da ulcera gastrica, ma Malvasia allude a un delitto commesso da una serva del padre che «non negò aver posto nella di lei minestra una polvere». Nonostante un'assoluzione in tribunale, la vicenda divenne un «caso poliziesco» nella letteratura scandalistica ottocentesca

Nella prossima lezione...

FIDES GALLICIA VIRGO PVDICISS.ÆTAT.SVÆ ANN.XVIII OPVS HOC,
F-PAVLI MORIGII SIMVLACRVM,ANN-7Z GRATI ANIMI ERGO EFFINXIT.
ANNO 1596



www.haltadefinizione.com

Wikipedia, l'enciclopedia libera x Stai Guardando: Dune - ALTADEFINIZ x elisabetta sirani drawings - Rice x Capolavori dell'arte in Gigapixel x +

← → ↻ 🏠 🔒 https://www.haltadefinizione.com ☆ 📁 📄 📱 🛡️ 📧

HALTADEFINIZIONE IMAGE BANK LICENSING **ISCRIVITI** EN ☰

**Nel 2005
abbiamo inventato
un modo nuovo di vedere l'arte.**

Esplora la nostra **image bank** e scopri i capolavori in **gigapixel**.

Cerca **Q**

Capolavori in primo piano

- Giordano Viroli, *I Longhi: Luca, Francesco, Barbara: pittori ravennati (sec. XVI - XVII)*, Ravenna, Longo, 2000.
- Massimo Pulini, *Ginevra Cantofoli: la nuova nascita di una pittrice nella Bologna del Seicento*, Bologna, Compositori, 2006.
- Luciano Rognini, *Dario Varotari, pittore e architetto del Cinquecento*, Verona, Zandrini, 1974.
- Melania G. Mazzucco, *Jacomo Tintoretto & i suoi figli: storia di una famiglia veneziana*, Milano, Rizzoli, 2009.
- Adelina Modesti, *Elisabetta Sirani: una virtuosa del Seicento bolognese*, Bologna, Compositori, 2004.
- Jadranka Bentini (a cura di), *Elisabetta Sirani: "pittrice eroina" 1638 – 1665*, Bologna, Compositori, 2004.